

# *Associazione FamigliAperta Onlus*



## *Relazione sulla gestione – 2005* *Preventivo 2006*

Associazione FamigliAperta Onlus  
Via ImoTorre 26  
24020 Torre Boldone (Bergamo)  
Codice Fiscale: 95089100168  
[www.famigliaperta.it](http://www.famigliaperta.it)  
email: [segreteria@famigliaperta.it](mailto:segreteria@famigliaperta.it)  
Numero telefonico: 349-8467851



## **Sommario**

- *Messaggio del presidente: Un anno insieme per ....*
- *Breve nota introduttiva e Carta d'identità dell'Associazione*
- *Il percorso formativo per l'anno 2005-2006: RACCONTARE....per capire*
- *Progetto "Una rete,tanti nodi"*
- *Progetto "Senso e valore di una rete"*
- *Progetto "Insieme è meglio"*
- *Progetto "Laura"*
- *Adozioni a distanza*
- *Attività per bambini, per pre-adolescenti e adolescenti*
- *Attività di volontariato*
- *Altro*
- *Per il 2006.....*
- *Dati economico - finanziari anno 2005 e preventivo 2006.*
- *Informazioni per contributi ai progetti.*



## **Messaggio del presidente: Un anno insieme per .....**

“Il futuro è nelle mani di ciascuno di noi”.

Credo veramente che ciascuno di noi possa contribuire a costruire un mondo migliore semplicemente vivendo la propria quotidianità con coerenza, senso critico e apertura verso il sociale.

Lo credo davvero: questo è il senso del nostro impegno, della lotta quotidiana per fare emergere il meglio di noi, il meglio nelle relazioni che ci vedono coinvolti: il meglio in famiglia, il meglio sul lavoro, il meglio nella vita dell'impegno di volontariato e del tempo libero.

Il futuro lo costruiamo innanzi tutto nel vivere serenamente con noi stessi, anche con i nostri limiti, accettandoci così come siamo in una prospettiva, non ansiogena, di continuo cambiamento e miglioramento; accettando i limiti delle persone che entrano in relazione con noi, aiutandoci reciprocamente a superare le difficoltà che possono diventare stimolo al cambiamento e non essere vissuti solo come ostacoli insormontabili.

Un mondo migliore non nasce da atti eroici e solitari, ma dall'impegno costante e continuo di ciascuno di noi nel vivere quotidiano. A nessuno è chiesto qualcosa al di sopra delle proprie capacità.

E' il vivere quotidiano di ogni uomo, di migliaia di uomini che cambia il mondo, non i “napoleoni” di turno!

La formazione di quest'anno è improntata alla condivisione delle “storie” delle persone che frequentiamo abitualmente, delle persone “normali”:

“Raccontare per...capire”.

Quando sento la tua storia, capisco anche le tue difficoltà, le tue debolezze, riesco a vedere le mie difficoltà e le mie debolezze. Insieme riusciamo a cambiare.

Se cambio io, impercettibilmente cambiano anche le persone vicino a me, le persone vicini a chi mi sta accanto e, in una catena infinita, cambia il mondo!

Nel 2003 scrivevo “ in un anno di formazione e di impegno di volontariato abbiamo appreso a credere un po' più in noi, nelle relazioni di apertura, di accoglienza, di accettazione dell'altro, nella capacità di modificare, di superare le proprie rigidità, in sintesi: abbiamo appreso ad essere un poco più felici e a saper effondere la ricchezza che è dentro di noi nelle relazioni dentro e al di fuori della nostra famiglia”. Credo che quanto detto nel 2003 sia da intendere come un processo lento, ma continuo a affrontare giorno dopo giorno, per tutta la vita: ogni giorno il suo tassello, ogni tempo la sua difficoltà da superare, piccoli passi verso un cambiamento personale e relazionale.

La formazione che ogni anno proponiamo non ha come obiettivo primario quello di preparare le famiglie a fare nuovi affidi o nuove adozioni, ma quello di aumentare la capacità di ciascuno ad essere un po' più felice, ad accettarsi per quello che si è, ad impegnarsi a cambiare là dove è possibile; ha l'obiettivo di aiutare la persona a relazionarsi con le persone della propria famiglia e con quelle che si incontrano al di fuori, ascoltando “le loro storie” e riuscendo a capire le loro difficoltà. In una parola ad essere accoglienti.

Questo è l'unico modo che riteniamo utile per imparare a saper fare bene un affido o essere capaci di adottare un bimbo o una bimba abbandonato/a o saper stare accanto ad una famiglia in difficoltà.

Ed ora alcuni dati :

il percorso formativo si è snodato regolarmente in incontri mensili che hanno visto la partecipazione di una media di 25 famiglie e alcuni singoli. Al percorso si sono aggregate alcune famiglie nuove interessate alla formazione specifica e alcune di esse, dopo averci conosciuto, si sono associate ed ora fanno parte della Associazione e vi partecipano

attivamente. Sono forze nuove, importantissime, su cui l'Associazione conta molto per rinnovarsi al suo interno e per ritrovare sempre nuova voglia d'impegnarsi e nuovi stimoli per fare meglio e di più.

Negli incontri mensili abbiamo potuto intessere tra noi relazioni significative, spesso relazioni di amicizia, sempre relazioni improntate alla reciproca disponibilità e all'aiuto.

I nostri figli, tanti, spesso più di noi adulti, hanno avuto modo di divertirsi, hanno incontrato amici, si sono lanciati in giochi fantasiosi, di gruppo, animati dagli scout, ai quali non ci stancheremo mai di dire il nostro grazie per il loro impegno di volontariato nella nostra Associazione, acconto ai nostri figli.

Quest'anno siamo riusciti anche a far partire in modo organico un percorso nuovo e particolarmente intrigante per gli adolescenti: sembra che si siano lasciati coinvolgere e a diventare protagonisti dei loro stessi incontri. Anche tra i nostri adolescenti sta nascendo un'amicizia che non potrà che essere una marcia in più per affrontare con più grinta le difficoltà di un periodo della vita in cui, mentre ci si sente capaci di sfidare il mondo intero, si è particolarmente fragili ed esposti. Un doveroso grazie lo si deve agli educatori e ai volontari che hanno permesso il decollo di questa attività, che ci hanno creduto e che ci stanno dedicando energia e tempo.

L'Associazione è riuscita a continuare ad impegnarsi nella realizzazione degli altri progetti in atto e a sedere a tavoli di lavoro provinciale sui temi a noi cari: affido, adozione, famiglia risorsa

Ancora, non posso dimenticare l'aiuto dato alla Comunità adolescenti del Villaggio Gabrieli da parte di alcune nostre famiglie.

Credo che le Suore del Villaggio Gabrieli sappiano di poter contare su famiglie che, se richieste, danno senza indugio la loro disponibilità ad accogliere per i fine settimana ragazze ospiti della comunità che non hanno una famiglia.

Le ragazze stesse sanno di avere degli amici tra le nostre famiglie, amici su cui contare, cui confidare le proprie angosce per il futuro....le gioie e le fatiche del crescere.

Un caloroso ringraziamento, a questo proposito, porgo a nome di tutta l'Associazione alle Suore delle Poverelle che non solo ci ospitano nelle loro case ma ci aiutano con il loro esempio di vita, la loro Fede e la loro testimonianza a riflettere e a crescere come persone e come famiglie.

Lo stesso sentito ringraziamento va a Don Filippo che ha celebrato prima di ogni incontro la Santa Messa. Per chi ha desiderato e potuto partecipare è stato un momento importante di Comunione e di riflessione sulla Parola.

*Non posso dimenticare in questo momento Laura, la sua morte prematura e il dolore di tutti i suoi cari. Ci ha fatto sentire impotenti e scoraggiati. La sua assenza fisica ci pesa ancora oggi ma la sentiamo vicino con il suo spirito e nel suo nome, ci siamo ritrovati ad aiutare due nuclei familiari con figli piccoli ed in grave difficoltà economica e di integrazione. Grazie Laura per la tua presenza silenziosa nel passato e nel presente.*

A conclusione, mi sembra di poter constatare senza enfasi, ma con un certo realismo che la nostra associazione è piena di vita, ricca di persone che sanno mettersi in gioco, che sanno impegnarsi e dare il meglio di sé, e che sapranno costruire un futuro migliore per sé, per i nostri figli, per il mondo intero.

Ed è per questo che devo un grazie a tutti, tutti, veramente tutti perché insieme abbiamo permesso la realizzazione di un sogno: riuscire a stare insieme e, insieme, contribuire a "lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato". (citazione da scritti di Baden Paul fondatore degli scout).

*Rosangela Valenti*

### **Breve nota introduttiva**

*La presente relazione oltre ad assolvere i requisiti previsti dallo statuto dell'associazione, vuole essere uno strumento per verificare le strategie dell'associazione, per monitorare lo sviluppo dei diversi progetti e per condividere con tutti i portatori d'interesse il nostro modo di operare, i risultati raggiunti e gli obiettivi che l'associazione si propone di perseguire per il futuro. Non meno importante è il fatto che consideriamo questa relazione come un modo per tener viva l'attenzione e la tensione verso la nostra Missione: aiutare i minori in difficoltà e le loro famiglie, ove possibile.*

### **Carta d'identità dell'Associazione Famigliaperta Onlus**

#### **Chi siamo?**

Famigliaperta Onlus è un'associazione di famiglie e di singoli che desiderano impegnarsi nell'aiuto ai minori in difficoltà e alle loro famiglie cercando di acquisire uno stile di vita improntato alla solidarietà e all'apertura verso l'altro.

L'Associazione nasce dal fecondo rapporto con le Opere ispirate al Carisma del Palazzolo. Del Beato Palazzolo l'Associazione mette in evidenza la forte e concreta attenzione agli ultimi, attenzione tesa alla promozione integrale dell'uomo.

L'Associazione è aperta a tutte le persone di buona volontà, credenti e non, che ne condividono le finalità.

#### **Breve storia- credenziali**

- Inizio incontri tra soci fondatori nel 1994
- Associazione Famigliaperta nel 1997
- Iscritta al Registro Regionale del Volontariato nel 2000
- Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare nel 2000
- Onlus nel 2001
- Al 31-12-2005 si contavano 50 soci Adulti, circa 10 volontari scout, circa 5-10 coppie simpatizzanti (non iscritte all'associazione) e moltissimi bambini!
- Tra le famiglie associate, sono presenti 10 famiglie adottive o in attesa di adozione, 10 famiglie affidatarie, 10 famiglie impegnate in altre forme di volontariato.

#### **Valori**

- *Solidarietà*
- *Prossimità*
- *Apertura*
- *Accoglienza*
- *Condivisione*
- *Impegno sociale*
- *Trasparenza*

#### **Contatti**

*Presidente:* Rosangela Valenti oppure Laura Fumagalli (Formatrice-Assistente sociale)

*Numero telefonico dell'Associazione :* 349-8467851

*Email:* [segreteria@famigliaperta.it](mailto:segreteria@famigliaperta.it)

## ***Percorso formativo Settembre 2005- Giugno 2006: RACCONTARE....per capire***

A giugno 2005 si è concluso il percorso formativo, iniziato a settembre 2004, "GIOIE E FATICHE DELLO STARE INSIEME" e a settembre ha avuto inizio il percorso formativo, ancora in corso, che si concluderà a maggio 2006: "RACCONTARE ...per capire".

Sono due percorsi, l'uno in continuazione dell'altro. Entrambi intendono proporre i temi dell'accoglienza come percorso che nasce dal saper conoscere se stessi, saper comunicare le proprie emozioni, saper entrare in relazione, riconoscendo i vissuti e le emozioni degli altri e dal riuscire, assieme, a fare scelte di apertura e di "accoglienza".

Abbiamo privilegiato il confronto in gruppo, su temi specifici, per permettere a tutte le persone, anche a quelle che solitamente non parlano, perché intimidite dall'assemblea, di esprimere i propri vissuti, i propri dubbi; fare domande, ricevere risposte.

I cosiddetti "esperti" (ma chi è veramente esperto sui temi del vivere quotidiano?), e che, quindi, in modo più appropriato, potremmo chiamare "solleccitatori di problematiche", capaci di orientare alla riflessione e al confronto, hanno ascoltato le nostre discussioni di gruppo e riflettuto ad alta voce con noi.

Gli incontri si sono svolti mensilmente ed hanno visto la presenza di un buon numero di associati e simpatizzanti, una media di 45/50 persone tutte molto attente e coinvolte.

Un dato estremamente positivo sembra essere il fatto che siamo riusciti a raggiungere circa 15 nuove famiglie che hanno frequentato il percorso. Alcune di loro si sono iscritte all'Associazione ed ora si sentono parte integrante e sono ritenute da tutti forze nuove su cui contare. Un'associazione che non si rinnova è un'associazione che è votata a chiudersi e morire. Noi desideriamo rinnovarci, aprirci (è nel nostro nome la forza propulsiva dell'Associazione: Famigliaperta) proporre nuovi percorsi, avvicinare nuove famiglie, rispondere a nuovi bisogni, adeguarci ad una realtà che continuamente muta.

Il percorso formativo, come è consuetudine da anni, è elaborato su specifiche proposte degli iscritti espresse nell'incontro di verifica e programmazione che, per il percorso formativo di quest'anno, si è svolto nel giugno 2005 a Piazzatorre.

*"Un giorno bello con la mia famiglia....quando con il pulmino rosso il papà e la mamma mi sono venuti a prendere a gruppa (istituto)".*



Anche questa scelta appare di estrema importanza: si cerca di partire dalla verifica dell'anno precedente e di rispondere ai bisogni di tutti.

"Raccontare, raccontarsi....per capire": quest'anno si è scelto il metodo della storia, del raccontare il proprio vissuto di affido o di adozione o di volontariato. Ogni incontro vede una famiglia che "si racconta" nelle difficoltà affrontate, nei limiti delle



scelte, ma anche nelle conquiste e nelle gioie.

E' bellissimo: tutti siamo particolarmente coinvolti e proiettiamo "la loro storia" "alla nostra storia" facendo un'azione molto formativa, di riflessione e cambiamento.

E' un modo per avvicinarci agli altri ascoltando il racconto della loro esperienza di vita, delle emozioni provate, del dolore, a volte, dell'incomprensione e del senso di fallimento, dei perché delle scelte proprie e di chi entra nella "storia". E' un modo di "capire" attraverso il racconto della vita quotidiana, fatta di gioie e dolori, conquiste e fallimenti, ma anche di maturazione e speranza nel futuro.

E' un metodo che aiuta la persona che si racconta a vedere con maggior chiarezza la propria "storia" e a confrontarsi con essa, vedendone la grandezza delle scelte e puntualizzando lo sviluppo del proprio percorso, ma aiuta anche la persona che ascolta a confrontarsi, a riflettere a calarsi in un vissuto preciso e a proiettare in esso la propria storia.

Il percorso formativo che Famigliaperta propone ogni anno è il nocciolo centrale della nostra attività, la motivazione primaria per cui siamo nati e continuiamo ad esistere. Crediamo veramente che se la famiglia è una risorsa importante per la società tutta, occorre dare alla famiglia opportunità di formazione in ogni fase del suo sviluppo: a noi che abbiamo scelto di aggregarci su un interesse specifico per minori in difficoltà e le loro famiglie, spetta di formarci e maturare una particolare "apertura" alle problematiche dell'accoglienza e quindi elaborare percorsi formativi in linea con quanto espresso nel nostro statuto.

*(ulteriori informazioni sui contenuti specifici del percorso formativo si possono trovare sul nostro sito)*



## **Progetto "Una rete – tanti nodi"**


Questo progetto, finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale n.23/99 Bando 2004 e chiuso nel Settembre 2005, ha inteso promuovere le attività che caratterizzano Famigliaperta e per le quali l'associazione è nata:

- la promozione dell'affido e dell'adozione
- la formazione annuale delle famiglie all'accoglienza
- la gestione dei tre appartamenti ottenuti in convenzione dall'Aler



## **Obiettivi del progetto**

L'Associazione ha cercato con la collaborazione di tutte le persone coinvolte nella rete soci, simpatizzanti, famiglie ospiti negli appartamenti dell'Associazione di affrontare alcune problematiche relative al disagio dei minori e delle loro famiglie. Si è cercato di superare l'atteggiamento assistenziale per cui ci sono famiglie "capaci" che aiutano famiglie "incapaci" per cercare di vivere un nuovo e più proficuo atteggiamento di vicinanza e accompagnamento. Tutto questo lavoro si è basato sulla convinzione profonda che l'assunzione di una responsabilità civica per cui impegnarsi nel sociale, a vari livelli, significa credere nella possibilità di cambiamento e nella possibilità che tutti, adeguatamente stimolati e coinvolti, hanno in sé le risorse per risolvere i propri problemi.

<p><b><u>Attività svolte</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ percorsi formativi per le famiglie dell'associazione e aperto ai simpatizzanti sul tema "Gioie e fatiche dello stare insieme" per l'anno 2004-2005 e "Raccontare per capire..." per l'anno 2005-2006</li><li>▪ animazione in contemporanea con il percorso formativo dei genitori dei bambini/ragazzi e più complesso e strutturato degli adolescenti</li><li>▪ due fine settimana insieme in montagna all'apertura dell'anno sociale e in chiusura a confronto sul percorso formativo e sulla progettazione del futuro corso di formazione</li><li>▪ sostegno e visite domiciliari alle famiglie che hanno in affido bambini da parte di un esperto in affidi e adozioni</li><li>▪ consulenza psicologica e sociale</li><li>▪ promozione di una rete di sostegno educativo reciproco tra coppie di genitori per sperimentare momenti di dialogo, ascolto, gestione di spazi gioco condivisi</li><li>▪ Coinvolgimento ed aiuto delle famiglie accolte nei nostri appartamenti: ricerca casa, ricerca lavoro, aiuto nella soluzione dei problemi di gestione della casa e dei figli</li></ul>	<p><b><u>Impegno finanziario</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progetto finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale n.23/99 Bando 2004 per un totale di Euro 14927,54.</li></ul> 
<p><b><u>Beneficiari</u></b></p> <p>Famiglie ospitate nel 2004/2005 negli appartamenti: 6 Adulti: 12 Figli: 10 (tutti minori di 14 anni)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>❖ Famiglie e single coinvolti: 50</li><li>- 10 famiglie adottive</li><li>- 10 famiglie affidatarie</li><li>- 10 famiglie in attesa di adozione o affido</li></ul>	<p><b><u>Risorse/Strutture</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ 3 appartamenti di proprietà dell'ALER, siti in via IV Novembre a Bergamo.</li><li>▪ Circa 10 soci dell'Associazione per la gestione ordinaria del progetto, di cui 4 volontarie dedicate ad attività di sostegno per le famiglie accolte negli appartamenti Aler</li><li>▪ Esperti formatori (3 psicologi e 1 assistente sociale)</li><li>▪ Gruppo di volontari della Parrocchia di S.Lucia, che collabora per il sostegno alle famiglie</li></ul>





Regione Lombardia  
Famiglia e Solidarietà Sociale

## "Progetto "Senso e valore di una rete"

Molte Associazioni di volontariato hanno ottenuto e ottengono finanziamenti dalla Regione Lombardia in base alla legge 23/99 per attivare progetti. Poche di queste Associazioni si conoscono tra loro e la ricchezza del lavoro che è svolto sul territorio non è sufficientemente valorizzata e messa in rete quale patrimonio prezioso per l'intera comunità. Uno degli obiettivi di questo progetto, finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale 23/99 Bando 2004, è intraprendere un lavoro di confronto continuo, di conoscenza reciproca per ottenere:

- scambio di esperienze
- ottimizzazione delle risorse
- trasparenza nelle attività
- crescita di collaborazione
- superamento dei conflitti.

### Obiettivi del progetto

- Promuovere confronto tra le Associazioni di volontariato
- Conoscersi
- Mettere in rete la ricchezza di esperienze, di competenze
- Ottimizzare le risorse
- Rendere pubbliche le iniziative
- Individuare criteri condivisi per un'efficace valutazione dei risultati del progetto



<p><b><u>Attività svolte nel periodo Settembre 2004-Dicembre 2005</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stesura del questionario da spedire alle associazioni con la supervisione di un tecnico</li> <li>▪ 6 incontri di sei volontari di Famigliaperta con il tecnico supervisore per: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definizione modalità di somministrazione questionario</li> <li>✓ Soluzione di criticità emerse nel percorso di somministrazione</li> <li>✓ Prima analisi dei dati emersi dai questionari compilati</li> <li>✓ Utilizzo dei risultati dei questionari</li> <li>✓ Iniziative per il 2006</li> </ul> </li> <li>▪ 2 incontri tra 6 volontari di famigliaperta più il tecnico e 3 studenti per <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Informazione e obiettivi per gli studenti da utilizzare nella somministrazione del questionario</li> <li>✓ Prima valutazione dei risultati dei questionari</li> </ul> </li> <li>▪ 2 incontri con il direttore ASSI e i suoi collaboratori per <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Relazione sul progetto in atto</li> <li>✓ Nodi criticità</li> <li>✓ Richiesta di proroga a dicembre 2006 per chiusura del progetto</li> </ul> </li> </ul>	<p><b><u>Impegno finanziario</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetto finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale n. 23 /99 Bando 2004 per un totale di Euro 14593,00. I finanziamenti erogati nel 2004 sono stati di Euro 10215,10.</li> <li>▪ Si è richiesto all'ASL l'autorizzazione a posticipare la chiusura del progetto al dicembre 2006 perché <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Abbiamo ritenuto opportuno recuperare le 30 Associazioni che non hanno risposto ai questionari</li> <li>✓ Siamo intenzionati ad attivare una rete di collaborazione con le 15/20 Associazioni che hanno dichiarato la loro disponibilità a d entrare in una rete/laboratorio</li> </ul> </li> </ul>
<p><b><u>Beneficiari/Numero associazioni coinvolte</u></b></p> <p>Associazioni di volontariato: abbiamo distribuito 75 questionari ad altrettante Associazioni di solidarietà familiare e ne abbiamo raccolto 45 compilati</p>	<p><b><u>Risorse/Strutture</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sala riunioni presso il "Villaggio Gabrieli" Suore delle Poverelle</li> <li>▪ 10 soci volontari dell'Associazione impegnati a vario titolo nel progetto.</li> </ul> <p>Risorse professionali: 1 tecnico-consulente; 3 studenti che hanno applicati i questionari</p>
<p><b><u>Attività previste per il 2006/Nodi Critici</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri con le Associazioni di solidarietà familiare che hanno dichiarato nel questionario la propria disponibilità a collaborare attivamente in una rete/laboratorio su alcuni temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ selezionare dalle risposte del questionario possibili</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ organizzare una o due attività gestire una o due iniziative insieme</li> <li>○ pubblicazione dei risultati dei questionari corredati da analisi interpretative e storie di famiglie associate</li> <li>○ evento pubblico (convegno o seminario) per la fine</li> </ul>



## **Progetto "Insieme è meglio"**

*Dal progetto finanziato dalla Regione Lombardia in base alla legge 23/99 Bando 2005:*

*.....La molteplicità delle esperienze dei membri da Famigliaperta, talvolta, ha disorientato le famiglie rendendo più difficile la soluzione dei problemi e l'adeguata risposta a bisogni. Abbiamo riflettuto parecchio su questa situazione, alla ricerca di cause e proposte operative.*

*La maggior parte degli associati ritiene che le nostre famiglie siano messe in crisi dallo smarrimento dei figli, che vengono a contatto con la pesantezza e la complessità dei problemi umani di cui Famigliaperta si fa carico. Smarrimento che non raramente si trasforma in disinteresse.*

*Dall'esperienza maturata dalle famiglie è nata una riflessione sulla realtà sociale e familiare vissuta dai ragazzi nella vita quotidiana, che vengono a contatto con problematiche sempre più complesse.*

*I ragazzi di tutte le età, in particolare in età pre-adolescenziale e adolescenziale, si trovano spesso ad affrontare, per la prima volta in modo cosciente e diretto, questi problemi umani in famiglia, nella scuola, nelle agenzie educative del territorio: sono ragazzi in affido, ragazzi adottivi, ragazzi con genitori separati, assenti, ragazzi con genitori iperprotettivi...ragazzi "normali", eccetera. I ragazzi non hanno l'opportunità, il tempo, il modo di riflettere su cosa significhi tutto questo rispetto alla relazione con se stessi, con i coetanei, con gli adulti di riferimento. Ciò comporta per loro la fatica del convivere, in famiglia, a scuola, nel mondo sportivo. Nascono incomprensioni, difficoltà di relazione, incapacità a riconoscere l'altro e diverso da sé.*

*Manca ai ragazzi la possibilità di arricchirsi attraverso relazioni sempre più eterogenee e diversificate, incapaci di trasformare le "diversità" in opportunità di crescita e di conoscenza. Ci sembra un'opportunità da non perdere: promuovere e costruire culture solidali dentro Famigliaperta nel gruppo adolescenti che già sperimentano accoglienza nella vita di ogni giorno.*

*Da qui nasce il progetto rivolto a ..... preadolescenti e adolescenti figli delle famiglie dell'Associazione, loro amici, e ai ragazzi /ragazze comunità della Suore Poverelle di Bergamo ....*

*L'ambizioso obiettivo è quello di far crescere nei ragazzi il desiderio di conoscere e rapportarsi "all'altro", rispettando diversità, limiti e potenzialità per arricchirsi reciprocamente*

### **Obiettivi del progetto**

*1. Attuare un percorso aggregativo - formativo ricco di stimoli culturali che aiuti i ragazzi a:*

- ✓ Pensare e riflettere sul valore delle diversità, sul conflitto, l'aggressività, la gestione del conflitto, la pace;*
- ✓ Crescere insieme nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno;*
- ✓ Vivere ogni momento aggregativo come un'opportunità per sentirsi bene, per imparare a costruire reti di solidarietà, per prevenire solitudine ed emarginazione, per confrontarsi costantemente con gli altri, per imparare a crescere in una dimensione di accettazione dell'"altro"*

*2. Realizzare un evento che permetta una riflessione sulle esperienze fatte e la produzione di un documento che aiuti a ricordare nel tempo quanto sperimentato e imparato nel percorso formativo*

*3. Coinvolgere e "non perdere" le forze vive dell'Associazione, attraverso percorsi idonei e intriganti, alla solidarietà, all'aiuto, all'impegno civile*

#### **Attività svolte nel 2005**

- In collaborazione con la Cooperativa Sociale Itaca e con gli stessi adolescenti, progettazione e realizzazione del percorso formativo.
- Le attività sono iniziate in ottobre. I ragazzi dopo un primo incontro in cui si sono conosciuti un po' meglio, hanno partecipato ad un laboratorio sulla costruzione di aquiloni e nel mese di dicembre hanno passato un fine settimana insieme.

#### **Impegno finanziario**

- Progetto finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale n. 23/99 Bando 2005 per un totale di Euro 14593,00. I finanziamenti erogati nel 2004 sono stati di Euro 10215,10.

#### **Beneficiari**

Famiglie: 12  
Ragazzi: 15

#### **Risorse/Strutture**

- Sala presso la sede di TorreBoldone delle Suore delle Poverelle
- 14 soci volontari dell'Associazione impegnati a vario titolo nel progetto.
- Cooperativa Sociale Itaca con le seguenti risorse professionali: 1 psicologo supervisore del progetto; 1 educatrice professionale;

○ **Adozioni a distanza**

L'Associazione Famiglia Aperta , credendo nell'adozione a distanza come forma di solidarietà concreta mirata al miglioramento delle condizioni di vita di bambini poveri e spesso soli nel loro luogo d'origine, ha continuato nel 2005 il progetto avviato nell'anno 2002 per l'adozione a distanza di tre bambini del Kenia .

L'impegno finanziario è di circa Euro 900 all'anno e, al momento, il progetto è seguito da una volontaria dell'Associazione.

○ **Progetto Laura**

Molti amici in seguito alla prematura scomparsa della nostra cara Laura hanno fatto delle donazioni all'Associazione. Abbiamo deciso di utilizzare tali fondi per aiutare due nuclei familiari: una ragazza extra-comunitaria con un bimbo di un anno ed una famiglia con quattro bambini. Entrambi i nuclei familiari si trovano in una situazione di profondo disagio economico e sociale. I volontari dell'Associazione si impegnano anche ad affiancare le Suore delle Poverelle nell'accompagnamento verso l'autonomia di queste due famiglie.

○ **Attività per bambini, per pre-adolescenti e adolescenti**

Nella prima parte dell'anno 2005 i bambini hanno proseguito il percorso iniziato nell'anno precedente e condotto da animatori volontari (boy scout).

Questo percorso ha avuto come filo conduttore il romanzo "Il Signore degli Anelli".

Riprendendo la storia del romanzo di lunga lotta tra il bene e il male, nella quale non sono i più potenti ad avere i ruoli più importanti, gli scout hanno proposto ai bambini giochi ed attività sul tema delle storie e delle saghe dei racconti di Tolkien (*"Tutto si fa con il gioco, niente per gioco"*). Inseriti in un ambiente fantastico con draghi e tesori, elfi, nani, uomini, archetti e lupi i nostri figli hanno imparato il rispetto delle regole, l'importanza del gioco di squadra, hanno approfondito una maggiore conoscenza di sé sviluppando le proprie potenzialità e la propria creatività.

Per l'anno 2005-2006 il tema conduttore degli incontri dei bambini, sempre animati dagli scout, è "Peter Pan" . Le finalità sono simili a quelle pensate per l'anno 2004-2005.

Nel Settembre 2005 è iniziato per gli adolescenti il percorso "Insieme è meglio".

○ **Attività di volontariato**

- Continua l'attività di volontariato, da parte di alcuni componenti dell'Associazione, presso il Pronto Intervento delle Suore delle Poverelle, dove sono ospitate donne in difficoltà con bambini.
- Continua l'attività di collaborazione con le comunità per minori della Provincia di Bergamo delle Suore delle Poverelle: **Comunità alloggio per minori di Torre Bordone "Casa dei ragazzi" e la Comunità Adolescenti " Casa Felicina" di Bergamo**

- l'accoglienza per i fine settimana per i minori adolescenti e preadolescenti che non hanno la possibilità di rientrare nella propria famiglia nel fine settimana.



- La presenza, una volta alla settimana, di una famiglia dell'Associazione nella comunità Casa Felicina. Momento di forte condivisione e di svago con le ragazze occasione per sperimentare una "familiarità" per alcune non conosciute.
- Dal 12 al 15 maggio sul Sentierone di Bergamo si è svolta la terza edizione della **Festa del Volontario** organizzata dalla Bottega del Volontariato.
- L'Associazione Famigliaperta, con le altre 55 organizzazioni di volontariato, ha presentato alla città le attività e le iniziative intraprese con entusiasmo segno di un impegno gratuito teso a rispondere ai bisogni del territorio e alle richieste di sostegno.
- Diversi soci e simpatizzanti si sono alternati nello stand preparato con materiale informativo, opportunità per rendersi visibili alla cittadinanza e successivamente per alcuni è diventata anche un'occasione per una conoscenza più approfondita e diretta dell'Associazione.
- **Altro**
- ✓ In rete con i Comuni e ASL della Provincia. In particolare abbiamo lavorato con:
    - Comune di Ponte San Pietro
    - ASL di Bergamo
      - Torre Bordone
      - Val Seriana
      - Villa d'Almè
  - ✓ Famigliaperta partecipa ad alcuni gruppi di lavoro voluti e organizzati da Enti pubblici:
    - Un rappresentante dell'Associazione partecipa al tavolo di lavoro "Affido e reti familiari", promosso dalla Amministrazione Provinciale che utilizza finanziamenti della legge 285/97. Sono rappresentati gli Enti istituzionali a cui compete la promozione e l'attuazione dell'affidamento di minori, quali gli Uffici affidi di ASL e di Comuni singoli e associati, i rappresentanti delle reti di famiglie della provincia e le cooperative del territorio che lavorano con le realtà minorili. E' un momento importante di confronto in cui tutte le realtà coinvolte nell'affidamento elaborano buone prassi per la sua attuazione e accordi operativi su temi di comune interesse:
      - ✓ come accompagnare e sostenere la famiglia affidataria
      - ✓ come accompagnare e sostenere un bambino che è in affidamento
      - ✓ quale servizi deve seguire la famiglia d'origine
      - ✓ e altro ancora
    - Un rappresentante dell'Associazione partecipa ad un gruppo di lavoro, promosso e coordinato dall'Amministrazione Provinciale che utilizza un finanziamento della legge nazionale 285/97, di famiglie affidatarie appartenenti a varie associazioni o cooperative. Il gruppo ha l'obiettivo di "dare voce" e ruolo di partnership alla famiglia nel suo rapporto con l'ente locale su tematiche di affido, di interventi educativi e di cura in cui la famiglia è coinvolta in prima persona. Si desidererebbe riuscire a costruire una cittadinanza attiva della famiglia che è risorsa importante, e che pertanto chiede di essere ascoltata direttamente da chi promuove e attua scelte socio/politiche che la coinvolgono.
    - Due rappresentanti di Famigliaperta partecipano ad un gruppo di lavoro istituzionale, promosso dall'ASL in attuazione di una circolare della regione Lombardia, sui temi dell'adozione. Al tavolo sono rappresentati: l'Ufficio Famiglia dell'ASL, gli Enti il Conventino e l'Arcobaleno, che sul nostro territorio fanno adozioni, i consultori e i centri famiglia privati

e un rappresentate delle Associazioni delle reti famigliari. Famigliaperta ha assunto tra tutte le reti questo ruolo.

Anche questo è un momento di confronto importante sui temi dell'adozione e aspira a proporre linee di comportamento condivise da tutti i gli Enti e Associazioni coinvolte e a monitorare il fenomeno nella nostra Provincia

- ✓ Si è concluso l'aggiornamento del sito Web

○ **Per il 2006.....**

Per il 2006 si prevedono le seguenti attività (oltre a quelle già evidenziate nei progetti):

- Elezione in data 2/4/2006 del Presidente, della Segreteria Organizzativa, del Comitato Scientifico e del Comitato Tecnico per il periodo 2006-2010.
- Partecipazione alla " Festa del volontariato " organizzata dal Centro Servizi del Volontariato di Bergamo – Maggio 2006.
- Preparazione di uno scritto in cui raccogliere alcune delle esperienze maturate dalle famiglie dell'Associazione in questi anni.

○ **Dati economico - finanziari 2005 e preventivo 2006**

**Rendiconto finanziario - Periodo 1 gennaio 2005 - 31 dicembre 2005 e preventivo 2006**

	ANNO 2005	ANNO 2005	ANNO 2006
	Effettivo	Preventivo	Preventivo
	EURO	EURO	EURO
<b>Totale Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>€ 31.257,79</b>	<b>€ 31.257,79</b>	<b>€ 38.873,37</b>
<b>Attività istituzionale non profit</b>			
<b>I) Entrate correnti</b>			
-			
Contributi regione (L.R.N. 23/99)	€ 19.683,86	€ 8.877,59	€ 9.177,46
Rimborso spese appartamenti ALER	€ 11.532,54	€ 10.500,00	€ 12.000,00
Contributi da Privati / Volontari / Soci	€ 4.820,00	€ 3.200,00	€ 1.940,00
Rimborso riunioni FAP	€ 874,40	€ 1.900,00	€ 1.000,00
Quote associative	€ 500,00	€ 500,00	€ 600,00
<b>Totale Entrate attività istituzionale non profit</b>	<b>€ 37.410,80</b>	<b>€ 24.977,59</b>	<b>€ 24.717,46</b>
-	€ -	€ -	€ -
Spese appartamenti ALER	€ 12.017,95	€ 12.500,00	€ 12.500,00
Consulenze (formazione, assistente sociale, psicologo)	€ 8.455,80	€ 15.800,00	€ 15.800,00
Spese varie progetti	€ -	€ -	€ -
Costi vari progetti e gestione	€ 8.421,47	€ 15.500,00	€ 20.090,00
Attività di sostegno (Minori, adozioni a distanza, Progetto Laura)	€ 900,00	€ 2.130,00	€ 4.085,00
<b>Totale Uscite attività istituzionale non profit</b>	<b>€ 29.795,22</b>	<b>€ 45.930,00</b>	<b>€ 52.475,00</b>
-	€ -	€ -	€ -
<b>Risultato parziale Avanzo (Disavanzo)</b>	<b>€ 7.615,58</b>	<b>-€ 20.952,41</b>	<b>-€ 27.757,54</b>
-	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Disponibilità liquide finali</b>	<b>€ 38.873,37</b>	<b>€ 10.305,38</b>	<b>€ 11.115,83</b>
	0	-	-

○ **Informazioni per i contributi**

Se lo desiderate potete favorire le nostre iniziative:

❖ destinando il **"5 per mille"** delle vostre imposte alla nostra Associazione Famigliaperta Onlus, firmando e indicando il nostro codice fiscale 95089100168 nell'apposito riquadro per il sostegno al volontariato e alle Onlus della **dichiarazione dei redditi (CUD, MODELLO 730, MODELLO UNICO)**.

❖ Tramite offerte sul *Conto corrente bancario numero 96068 (ABI 05428 – CAB 11101) intestato ad Associazione FamigliAperta Onlus c/o Banca Popolare di Bergamo – Credito Varesino, Agenzia di Bergamo sede.*

Si ricorda che le erogazioni liberali sono deducibili secondo l'Art. 13 del D.Lgs 460/1997.